



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 103 DEL 20/11/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 NOVEMBRE 2025

L'anno **2025**, addì **venti** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO	X	
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO		X			

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Enrico Baschieri, Roberta Farioli e Lorena Lanzoni.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 103 DEL 20/11/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 NOVEMBRE 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 20 novembre 2025 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

1. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possiamo iniziare. Consiglio Comunale di giovedì 20 novembre, ore 20:30, come vedete l'orario è stato superato. Direi che l'appello, risultano tutti; partiamo con l'appello, che vedo che c'è il numero legale, assente soltanto il Consigliere De Lellis. Possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno. Come avete visto, come ho annunciato anche in Capigruppo, non c'è l'approvazione dei verbali della seduta del mese scorso, in quanto, se vi ricordate, c'era stato un problema di registrazione dei primi punti e di conseguenza lo approveremo alla prossima seduta del Consiglio Comunale. La prossima seduta del Consiglio comunale è il 23 dicembre, l'orario è stato già comunicato ai Capigruppo, ore 17:30. Una nota tecnica per questa sera, quando qualcuno chiede la parola sbracciatevi perché ho il monitor davanti, non vi vedo proprio.

Bene, le comunicazioni da parte del sottoscritto sono finite. Un secondo solo.

2. 2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 2, Comunicazioni del Sindaco.

Non ve ne sono. Passiamo al punto numero 3.

3. 3 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 168/2025 DI

VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSO DEGLI ARTT. 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n 168/2025, di variazione d'urgenza del bilancio di previsione 25/27, ai sensi degli articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267. Prima di iniziare, ricordo che i tempi di intervento sono quelli previsti dal Regolamento, all'articolo numero 35.

Do la parola al Vice Sindaco Pagani. Non fate come il sottoscritto, parlate dritti nel microfono senno non viene nella registrazione.

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco):

Bene, allora buonasera a tutti, grazie Presidente. Beh, la variazione d'urgenza di questa sera è la ratifica di una variazione approvata in Giunta e finalizzata alla tempestiva contabilizzazione del riparto del contributo ministeriale, delle risorse del fondo per la persecuzione delle opere pubbliche a favore del Comune, in riferimento ai lavori di restauro e di ristrutturazione della Rocca del Boiardo, per una somma di 36.203,72 euro, contributo acquisito dal Decreto del Direttore della Direzione Generale dell'edilizia statale, in data 12 giugno 25. E' stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio, acquisito il parere del Collegio dei Revisori e quindi la ratifica, pertanto, si rende necessaria ed urgente, con riferimento alla parte investimenti del bilancio di previsione 25/27 e di correlata spesa per l'annualità 25, relativa alla tempestiva e corretta contabilizzazione dell'assegnazione del contributo ministeriale per provvedere con estrema urgenza alla variazione e a rimediato per attività di intervento, relativamente alla liquidazione del pagamento nei termini previsti dalle corrispondenti spettanze della ditta appaltatrice, dei lavori di restauro della Rocca, primo e secondo stralcio. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie E' aperto il dibattito su questo punto. Se non vi sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco):

Allora, mentre tutto quel che riguarda le variazioni del bilancio in generale di previsione, considerato il fatto che noi ci siamo schierati pesantemente contro, sia nel momento in cui si è dovuto votare quello preventivo lo scorso anno, sia durante le (voce fuori microfono) Volevo dire questa cosa, si sa che noi di fatto non condividiamo dal punto di vista contabile la gestione del bilancio intero, abbiamo votato contro quello previsionale, per noi ci sarebbero una serie di investimenti o di modifiche da svolgere, però non possiamo in questo caso non ricordare che un bene, quale la Rocca, che rappresenta per noi il simbolo da rivalorizzare appieno della comunità, da parte diciamo della comunità scandinese, è per noi un luogo che deve tornare centrale anche per la capacità di attrarre diciamo anche turismo ed interesse verso il nostro territorio, che riteniamo ad oggi purtroppo sottostimato da troppi e troppo mal conosciuto per quanto invece meriterebbe. Questo emendamento, esclusivamente questo emendamento, non ci sentiamo di votarlo in modo contrario. Dunque, sull'impianto generale contabile siamo rigorosamente contrari da sempre e non cambiamo idea; rispetto a questo, solo ed esclusivamente per quanto riguarda questa specifico ottenimento di una somma, benché non immensa dal punto di vista del valore intrinseco del beneficio, non voteremo contrario, ma ci asterremo.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Non essendoci altri interventi possiamo iniziare con le operazioni di voto.

E' aperta la votazione. Hanno votato tutti. 11 favorevoli, 5 astenuti.

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico):

Su questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

La votazione aperta. Come sopra, 11 favorevoli e 5 astenuti.

favorevoli n.11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Andiamo quindi al punto numero 4.

4. 4 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. N. 9/2025).

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267. Variazione numero 9/2025. Parola immagino al Vice Sindaco Pagani.

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco):

Grazie Presidente. Questa sera presentiamo l'ultima variazione di bilancio 2025, a seguito delle operazioni di verifica e contabile svolte dai dirigenti dell'Ente, che hanno sottoposto poi al servizio finanziario comunale una serie di proposte e di variazioni al bilancio di previsione 25/27, che riguardano in via principale l'attuale necessità di adeguare le previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente e al contempo si manifesta l'esigenza di apportare delle modifiche contabili alla parte corrente e alla parte in conto capitale dello stesso bilancio di previsione 25/27, per il finanziamento bil- di maggiori nuove spese, il rilevamento di maggiori e minori entrate e minori spese, nonché per poter svolgere operazioni di storno delle disponibilità previsionali all'interno degli stessi stanziamenti. Le proposte di modifica all'assetto di programmazione 25/27 dell'Ente, manifestano la necessità di effettuare delle variazioni agli stanziamenti della parte corrente del bilancio di previsione. in particolare descriviamo gli spostamenti maggiormente significativi, suddivisi per i diversi settori e per i diversi servizi dell'amministrazione. Per quanto riguarda il servizio di gestione unica del personale dell'Unione, relativamente agli stanziamenti del Comune di Scandiano, In ordine agli allineamenti previsionali correlati alle dinamiche di assunzione, la movimentazione delle risorse umane e comunali e relativa mobilità, ai comandi e ai pensionamenti e agli aspettativi, con il corrispondente aggiornamento delle connesse voci fiscali, per 173.800 euro di minori spese e 5 mila euro di maggiori entrate, complessivamente

178.700 euro. Relativamente al primo settore affari generali, istituzionali e servizi educativi, consistenti nella rimodulazione previsionale delle voci di entrata e di spesa dovute ad una somma algebrica, per complessivi 78.723,54 euro, derivanti in minori entrate per 84.116,45 euro e minori spese per 5.383 euro. Alcuni dati più significativi di questa movimentazione di questi capitoli: Maggiori, entrate per 15.300 euro per il contributo del Ministero dell'istituzione e del Merito, per un contributo alle scuole d'infanzia comunali; minori entrate per il trasferimento all'ufficio di piano di 27.900 euro sul capitolo prevenzione e recupero delle tossicodipendenze e conseguenti minori spese, per inferiori trasferimenti ai Comuni dell'Unione per l'attività svolta sullo stesso capitolo prevenzione e recupero tossicodipendenze. Minori entrate per minore trasferimento della Regione Emilia-Romagna, dal Fondo Sociale Europeo, per 41.669 euro, per le politiche di conciliazione vita e lavoro e contestuali minori spese di 24.999 euro, sempre sul capitolo politiche di conciliazione, per minori trasferimenti a favore dei Comuni e per minori domande di contributo. Per quanto riguarda le spese di contribuzione per la partecipazione ai centri estivi, registriamo una minore spesa di 23.360 euro, dovuti a minori richieste di contributo. Maggiori spese invece per 51.500 euro, per interventi di inclusione, alunni con disabilità e servizi extrascolastici pomeridiani. Adeguamenti inoltre dei costi riferiti all'attività progettuale di sostegno delle politiche giovanili e di collaborazione con i Centri Giovani del territorio, voi sapete che, siamo percettori di tutta la contribuzione regionale sulle politiche giovanili, le ridistribuiamo ai Comuni dell'Unione e per 12.601 euro, scusate, per 6.500 euro. Per quanto riguarda il settore servizi finanziari, la variazione è di complessivi 103.751,30 euro, così determinati: minori entrate per 24.469 e maggiori spese per 79.281 euro, relativi ad adeguamento del capitolo riferito alle competenze di spesa per i rimborsi dei servizi all'Unione Tresinaro Secchia e faccio riferimento a trasferimenti all'Unione Tresinaro Secchia di 12.601 euro, che è il riparto delle spese del CEAS; per quanto riguarda la gestione tributaria e fiscale a seguito di minori e maggiori entrate in base all'andamento delle riscossioni, più 100 mila euro dell'Irpef, meno 100 mila euro dell'IMU; per quanto riguarda la gestione fiscale, 35.800 euro di maggiori spese per il conteggio in acconto IVA e l'aumento dei costi delle utenze idriche di riscaldamento e telefoniche. Passiamo al terzo settore, lavori pubblici, edilizia e gestione del territorio; una piccolissima variazione, sempre insomma algebrica, di 1.360 euro di maggiori entrate, riferite alla revisione delle voci di spesa correnti, inerenti l'intervento di manutenzione ordinaria, viabilità e verde pubblico. Il quarto settore, promozione culturale, attrattività del territorio; la variazione è per un totale derivante da somme algebriche, per 4.831 euro, di cui 2.239 di maggiori entrate e 2.584 di minori spese. E faccio qui riferimento alle prime 4 voci diciamo più consistenti; in particolare evidenziamo, anche perché abbiamo vinto un bando, agli aggiornamenti di stima riferito al contributo del Ministero della Cultura per acquisto libri della biblioteca, di 10 mila euro, il bando è di 12 mila euro, ma su questa variazione vengono messi 10 mila e di pari importo in uscita per acquisto materiale. Proventi derivanti dalla Fondazione Manodori, per 5.650 euro e minori contributi da parte di privati, sponsorizzazioni per eventi ed iniziative e minori introiti per utilizzo degli impianti sportivi, sono 12 mila euro, di minori spese per la gestione della palestra del Gobetti. Quindi per quanto riguarda la variazione della parte corrente del bilancio, la presente variazione non comporta nessun incremento della spesa corrente a seguito dell'equilibrio tra maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese. Ma per quanto riguarda invece la parte investimenti, si rende necessario predisporre alcune rimodulazioni valutative di alcune voci di entrata e di spesa, rimodulazione finalizzata principalmente alla contabilizzazione, in entrata di 72.740 euro, contributi conto termico GSE per edifici comunali, intervento sulla palestra di via Longarone e di 80 mila euro di revisione proventi da concessioni cimiteriali. Minori entrate invece per 109.540 euro dagli oneri di urbanizzazione. A questi vanno ricordati gli aggiornamenti sia in entrata che in uscita, relativi agli interventi sulla Rocca e sulla digitalizzazione degli archivi e servizi tecnici, che sono prorogati al 2026. In entrata e contemporanea uscita, quindi sono partite di giro sostanzialmente, si potrebbe dire così, gli adeguamenti del trasferimento regionale per contributi a privati per abbattimento barriere architettoniche, 10.193 euro, 60 mila euro di lavori sulla scuola Spalanzani, 10 mila euro di manutenzione e cimiteri. In questa variazione inseriamo una nuova posta di spesa riferita alla creazione del fondo di dotazione per la costruenda comunità energetica,

fondazione di partecipazione, per 50 mila euro, utilizzando in copertura 50 mila euro dell'avanzo di amministrazione, parte disponibile. A seguito quindi della variazione della parte investimenti, viene conseguentemente aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici 25/27 e inserito nella seconda parte del DUP. Concludendo, constatata la contabilità e la fondatezza delle risultanze contabili, delle richieste avanzate da tutti i settori, accertata che la previsione derivante dalla variazione sono coerenti con gli equilibri di bilancio, acquisito il parere espresso dall'organo collegiale di Revisione dei conti del Comune di Scandiano e il voto della competente Commissione Consiliare, si propone l'applicazione dell'avanzo nella sua quota disponibile, per 50 mila euro, da destinarsi ad investimenti. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Anche su questo punto è aperto il dibattito. Non ci sono interventi, andiamo sulle dichiarazioni di voto.

Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Una che valga anche per le altre varianti, come avevo preannunciato, noi sull'impostazione del bilancio generale e sulle varianti siamo chiaramente contrari. Dunque sarà un voto anche degli altri passaggi, così abbiamo già finito le dichiarazioni di voto.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Allora già le dichiarazioni di voto; comunque, dichiarazione di voto, Consigliera Rivi, prego.

Eva Rivi (Consigliere):

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri, noi riteniamo che questa variazione sia un atto serio e pienamente aderente all'andamento della nostra amministrazione. Si tratta di una manovra equilibrata, che non aumenta la spesa corrente grazie a un costante lavoro di monitoraggio delle entrate e delle uscite. Al tempo stesso tutela e rafforza settori che noi riteniamo fondamentali, in particolare i servizi educativi e sociali, con investimenti significativi sull'inclusione scolastica, sui servizi extrascolastici e sulle politiche giovanili. Sono scelte che per noi ribadiscono le priorità del nostro mandato, sostegno alle famiglie, attenzione ai più fragili e centralità della scuola e del welfare. Sul piano finanziario la variazione recepisce, in modo realistico, l'andamento delle entrate tributarie e l'aumento dei costi generali, garantendo solidità del bilancio, evitando squilibri futuri. Per quanto riguarda invece gli investimenti, si confermano interventi concreti e utili per il territorio, la scuola Spallanzani, la manutenzione dei cimiteri, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il contributo GSE per il miglioramento energetico degli edifici pubblici. Desideriamo sottolineare l'importanza della scelta di destinare 50 mila euro di avanzo al fondo per la costituenda comunità energetica, un investimento strategico che guarda alla sostenibilità, all'autonomia energetica e al futuro della nostra comunità. Con i pareri tecnici favorevoli e il pieno rispetto degli equilibri, riteniamo quindi che questa variazione sia un intervento chiaro e coerente. Per queste ragioni i Gruppi consiliari di maggioranza esprimono voto favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliera Rivi. Chiedo se ci sono degli altri interventi per le dichiarazioni di voto, ma direi a questo punto di no. Quindi passiamo con la votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Votazione aperta. Rifacciamo la votazione. è riaperta la votazione.

Manca il Consigliere Salsi, che ha votato, perfetto. Direi che ci sono tutti. 11 favorevoli, 5 contrari.

favorevoli n.11;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

C'è l'immediata eseguibilità anche su questo.

E' aperta la votazione. Su questo il risultato è 11 a 5,

favorevoli n.11;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00

quindi il punto numero quattro è stato approvato.

Andiamo con il punto numero 5.

Si dà atto che alla presente deliberazione i presenti sono n. 15 in quanto é uscito dall'aula il Sindaco Matteo Nasciuti;

5. 5 - COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER) NEL COMUNE DI SCANDIANO IN FORMA DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 199/2021 E IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/2001 SULLA PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Che è la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, CER, nel Comune di Scandiano, in forma di fondazione, di partecipazioni ai sensi del D. Lgs. numero 199/2021 e in attuazione della direttiva UE 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Direi che su questo darei la parola immagino all'Assessore Baschieri.

Enrico Baschieri (Assessore):

Buonasera, signor Presidente, Consigliere e Consiglieri. Stasera presentiamo al Consiglio una proposta che rappresenta un passaggio fondamentale per il nostro Comune: la costituzione della Fondazione di partecipazione La Dragontina, che darà vita alla Comunità Energetica Rinnovabile di Scandiano. Si tratta di un atto che va oltre la dimensione amministrativa, perché incarna una visione strategica di sviluppo sostenibile, che mette insieme tutela ambientale, giustizia sociale e innovazione economica. Come sapete, nel nostro Documento Unico di Programmazione abbiamo inserito tra gli obiettivi strategici la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile. Non si trattava di un'intenzione generica, ma di un impegno preciso assunto con la cittadinanza durante la campagna elettorale del Sindaco Matteo Nasciuti. Volevamo costruire un'alternativa concreta al modello energetico tradizionale, un'alternativa che mettesse la comunità al centro della transizione ecologica. Questo impegno nasce dalla consapevolezza che la difesa dell'ambiente, l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili non sono solo scelte etiche, ma rappresentano l'unica

strada per garantire benessere, salute e sicurezza energetica alla nostra collettività. Oggi, con questa delibera, dimostriamo che gli impegni presi si traducono in fatti concreti. La lotta ai cambiamenti climatici ci impone di ripensare radicalmente il nostro sistema energetico. L'Unione Europea ha stabilito con la direttiva RED 3 gli obiettivi vincolanti che tracciano la rotta. Entro il 2030 dovremo raggiungere almeno il 42,5% di energie rinnovabili sul consumo finale lordo di energia. Per l'Italia, questo si traduce in un obiettivo ancora più ambizioso; il 63,4% dei consumi elettrici dovrà provenire da fonti rinnovabili, con una produzione stimata in circa 237 terawattora. La Regione Emilia-Romagna ha ricevuto dal Governo nazionale l'obiettivo di installare 6,33 gigawatt di nuova potenza da fonti rinnovabili entro il 2030; questo è il compito che ci è stato assegnato per i prossimi quattro anni. Non sono numeri astratti, sono la traduzione concreta della necessità di elettrificare i sistemi oggi alimentati da fonti fossili, in particolare il riscaldamento domestico, che da solo rappresenta il 40% delle emissioni e di trasporti. La decarbonizzazione non è più rinviabile, la rete elettrica nazionale dovrà quindi essere pronta ad assorbire un raddoppio dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per permettere questa transizione. Scandiano, con la sua Comunità Energetica, vuole fare la sua parte in questo percorso. C'è però anche una ragione economica stringente che rende urgente questo progetto: l'elettricità in Italia è la più cara d'Europa. Lo scorso anno il prezzo all'ingrosso è stato di 108,5 euro per megawattora, contro i 78 della Germania e i 58 della Francia. Nei paesi scandinavi, dove il 95% dell'energia è green, il prezzo è crollato a 36 euro. Come ha drammaticamente dimostrato la guerra in Ucraina, la dipendenza energetica da paesi esteri ci espone a gravissimi rischi di fornitura e a un'estrema volatilità dei prezzi con possibili ricadute economiche pesanti sulla vita delle famiglie e sul nostro tessuto produttivo. L'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, consente di ridurre significativamente il prezzo dell'energia, perché gli impianti fotovoltaici ed eolici possono essere realizzati in tempi rapidissimi, perché le rinnovabili hanno costi marginali di produzione quasi nulli e concorrono a stabilizzare il mercato elettrico limitando i picchi di prezzo. Gli studi più recenti indicano che un aumento significativo delle rinnovabili potrebbe ridurre i prezzi all'ingrosso dell'elettricità mediamente del 20%-25% entro il prossimo decennio. Le Comunità Energetiche Rinnovabili quindi sono uno degli strumenti principali per raggiungere questo obiettivo, permettendo ai cittadini di diventare protagonisti attivi della transizione e di beneficiarne economicamente. Questo modello deriva da una serie di direttive, di legislazioni a livello comunitario, a livello nazionale e regionale, che si sono poi propagate fino al contesto delle Comunità Energetiche della Regione Emilia-Romagna. In applicazione delle direttive UE, la RED 2 sulla produzione di energia da fonte rinnovabile, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legislativo 199/2021, che ha concretamente potenziato la struttura della Comunità Energetica Rinnovabile, portandola ad utilizzare non più le cabine secondarie di trasformazione, ma quelle primarie, ed aumentando fino a un megawatt la potenza installata per ogni singolo impianto. A seguito della normativa nazionale, la Regione Emilia-Romagna si è mossa con particolare tempestività. Con la Legge 5/2022 ha creato un quadro di sostegno specifico per promuovere e sostenere la formazione di Comunità Energetiche Rinnovabili e l'autoconsumo collettivo. Che cos'è quindi un CER? Una CER è un soggetto giuridico autonomo, che permette a cittadini, imprese, Enti locali e associazioni, di produrre, condividere e consumare energia da fonti rinnovabili. L'obiettivo principale non è il profitto, ma fornire benefici ambientali, economici e sociali al territorio e ai suoi membri. È importante chiarire un aspetto fondamentale: le Comunità Energetiche non superano, hanno superato un vincolo storico del sistema energetico italiano; per decenni i privati non potevano vendere direttamente l'energia elettrica prodotta dai loro impianti ad altri soggetti. Le CER hanno introdotto un paradigma completamente nuovo, basato sulla condivisione virtuale dell'energia; in pratica l'energia prodotta dagli impianti della comunità viene sempre immessa nella rete pubblica e prelevata secondo le normali regole del mercato elettrico, ma la normativa riconosce e incentiva la quota di energia che viene istantaneamente prodotta e consumata all'interno del perimetro della cabina di trasformazione primaria. Non si tratta di vendita diretta, ma di un meccanismo di valorizzazione dell'autoconsumo collettivo, che avviene attraverso la rete pubblica esistente. I suoi vantaggi sono molteplici, da quelli ambientali, con la riduzione delle emissioni di CO₂ e il contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030; economici, con risparmi sulle

bollette grazie agli incentivi del GSE, che crescono progressivamente con l'aumento della quota di energia condivisa: tecnici, con il bilanciamento dei carichi sulla rete locale e sociali, con la creazione di un modello di coesione sociale intorno a un progetto concreto di sostenibilità. Il percorso che abbiamo ipotizzato per Scandiano è un percorso che abbiamo avviato in modo inclusivo e trasparente, pubblicando un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse, al quale hanno risposto 9 soggetti, a testimonianza dell'attenzione del territorio verso questi temi. Uno dei soggetti che ha risposto alla manifestazione di interesse è un produttore di energia che ha installato due grossi impianti fotovoltaici, pronti per essere allacciati sotto la cabina primaria di Scandiano. I due impianti, che insieme sommano oltre un megawatt di potenza di picco, potrebbero mettere a disposizione della nostra CER l'energia prodotta. E partendo da questo megawatt di potenza fotovoltaica, già disponibile sul territorio e dai grossi consumi elettrici del Comune di Scandiano, la CER permetterà di condividere fin da subito energia pulita. Le proiezioni che sono state elaborate nel Piano Economico e Finanziario dai nostri consulenti, indicano una crescita progressiva della quota di energia condivisa dal 40% già nel primo anno, fino all'80% nei due anni successivi, mano a mano che aumenterà la partecipazione della cittadinanza e delle imprese e si ottimizzeranno i profili di produzione e consumo. Nel frattempo ci siamo dotati del supporto tecnico dell'AESS, l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, a cui abbiamo aderito lo scorso settembre, proprio per avere un'assistenza qualificata in questo percorso complesso, che richiede competenze multidisciplinari: tecniche, giuridiche, amministrative ed economiche. Dopo approfondimenti tecnici e giuridici, abbiamo valutato opportuno di costituire la CER come fondazione di partecipazione. Questa forma giuridica, che unisce elementi delle fondazioni tradizionali e delle associazioni, ci è apparsa la più adatta per diverse ragioni. Innanzitutto è una forma flessibile e aperta, che permette di strutturare liberamente la governance interna, garantendo però al Comune un maggior presidio sulle finalità e sugli obiettivi della CER. È coerente con la natura non commerciale che vogliamo dare all'Ente; nei primi anni non doteremo la CER di impianti propri, ma ci avvarremo di impianti di produttori membri o terzi e le entrate saranno destinate principalmente al sostentamento della gestione tecnico-amministrativa, alla restituzione di benefici economici ai soci, produttori e consumatori e a progetti territoriali con finalità ambientali e sociali. Questa scelta favorisce il coinvolgimento di altri Enti locali e del Terzo Settore, facilitando quella collaborazione pubblico/privata che riteniamo essenziale per il successo dell'iniziativa. La compatibilità di questa forma giuridica con le normative sulle CER è stata confermata dal GSE e dalla Ragioneria Generale dello Stato. Proponiamo come soci fondatori promotori di questa Fondazione, assieme al Comune di Scandiano, la Cooperativa Sociale Lo Stradello e l'associazione AGESCI, Gruppo Scandiano 1 APS. Abbiamo scelto queste due realtà tra le manifestazioni di interesse pervenute, perché la loro natura strutturata ci permette, in questa fase di avvio, di contare su soggetti organizzati, capaci di contribuire alla definizione della governance e delle attività. Sono inoltre realtà radicate nel territorio che portano valori di solidarietà, educazione e impegno civico, e sono per loro natura vocate alla relazione con le istituzioni e con i cittadini. Le altre candidature ricevute da privati cittadini verranno coinvolte attivamente nella successiva fase di sviluppo. L'inclusività e l'ampliamento della partecipazione sono infatti tra le finalità principali di una CER. Con un contributo simbolico di 50 euro ogni cittadino, associazione o piccola e media impresa del territorio, potrà diventare membro e beneficiare dei vantaggi economici e sociali della condivisione dell'energia. Il nome Dragontina, che proponiamo per la nostra Comunità Energetica, è stato preso in omaggio a uno dei personaggi femminili del patrimonio culturale boiardo di Scandiano; un nome che evoca forza, energia e trasformazione, valori perfettamente coerenti con il progetto che vogliamo realizzare. Un nome che ci lega alla nostra storia e alla nostra identità territoriale, portandola verso il futuro. Con la costituzione della Fondazione viene anche versato un capitale minimo di dotazione di 50 mila euro, di cui almeno 25 mila vincolati al fondo patrimoniale di garanzia. Nel nostro caso, il Comune si impegna a finanziare una quota di 49 mila euro, mentre gli altri due soci contribuiranno con una quota di 500 euro ciascuno. Il capitale, così determinato, servirà sia per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, sia per coprire le prime spese di gestione tecnico-amministrativa. È un investimento che riteniamo pienamente giustificato dai benefici attesi sul piano ambientale dalla

riduzione misurabile delle emissioni di CO2 e dal contributo concreto agli obiettivi della transizione energetica, sul piano economico dagli incentivi statali previsti dalla normativa che generano risorse economiche che rimangono sul territorio. Questi numeri, non astratti, ma risparmi reali per le famiglie e le attività economiche, per questi numeri scegliamo di aderire. Sul piano sociale, la normativa invece prevede che una quota superiore al 55% totale dei proventi, non sia destinata a soci di capitale, ma possa essere destinata solamente a soggetti privati e Enti territoriali. E anche questo meccanismo stabilito dalla legge, garantisce che il successo della CER si traduca automaticamente in maggiori benefici per le famiglie e per la comunità. Ma la Fondazione potrà e dovrà fare di più; lo Statuto le consente di destinare volontariamente parte dei proventi a progetti di utilità sociale e alla lotta contro la povertà energetica e ad attività educative e ambientali. Sarà una scelta strategica della comunità quella di fare sì che i benefici economici generati dalla condivisione dell'energia diventino strumento di coesione sociale e di sostegno a chi è in difficoltà. Lo Statuto della Fondazione garantisce un modello di governance aperto e democratico; il Consiglio di Amministrazione vedrà la presenza maggioritaria del Comune, assicurando così che l'interesse pubblico rimanga sempre centrale, ma garantirà spazio di partecipazione effettiva agli altri soci. La partecipazione alla CER sarà volontaria e aperta a tutti: cittadini, associazioni, piccole e medie imprese del territorio potranno diventare membri, sia come produttori che consumatori o produttori/consumatori. Anche altri enti territoriali potranno aderire alla CER, con la qualifica in questo caso non di fondatori promotori, ma di fondatori, per contribuire attivamente alle decisioni strategiche della comunità energetica. Gentili Consiglieri e Consiglieri. Questa proposta rappresenta un'opportunità concreta per dare seguito agli impegni programmatici che ci siamo assunti e per costruire un modello di sviluppo sostenibile che metta al centro la comunità e il territorio. La transizione energetica non può essere solo una questione tecnica o normativa, deve diventare un progetto collettivo in cui istituzioni, imprese, associazioni e cittadini lavorano insieme per un obiettivo comune. La Comunità Energetica Rinnovabile che oggi vi proponiamo di costituire, vuole essere proprio questo: uno strumento di partecipazione e di cambiamento concreto. Approvare questa delibera significa scegliere di essere protagonisti della transizione energetica, non di subirla: credere che un altro modello di sviluppo sia possibile, dove l'energia diventa un bene comune da condividere; garantire che i benefici economici restino sul territorio, dove la sostenibilità ambientale si coniuga con la giustizia sociale; investire sul futuro della nostra comunità, costruendo resilienza energetica e coesione sociale. Per questi motivi chiedo a tutto il Consiglio di votare con convinzione questa proposta, dando così vita concreta a un progetto che Scandiano attende e che rappresenta un investimento strategico per la nostra comunità. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Assessore Baschieri E' aperto il dibattito. ho chiesto la parola il Consigliere Pagliani, il Capogruppo Pagliani. Prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Premetto una cosa che reputo fondamentale. Già in Commissione i colleghi Farioli e Salsi hanno aderito a questo progetto; magari la prosopopea che ha utilizzato l'assessore Baschieri fosse sostitutiva o risolutiva dei problemi energetici della nostra nazione e del nostro territorio. Noi sappiamo benissimo, che senza il mix energetico non riusciamo a risolvere il problema dell'energia. C'è stato tanto, diciamo è stata ammantata la puntuale presentazione di Baschieri da un po' troppo, secondo me, ideologismo green, no? Io personalmente sono green al massimo perché su 3 delle 5 ristrutturazioni che ho fatto ho messo pannelli fotovoltaici con investimenti miei personali, già quattro anni e mezzo fa, dunque posso parlare e dire, anzi lo sono stato prima di voi, no? Ma non è questo però il concetto che voglio esprimere. E' che non dobbiamo, secondo me, confondere una bella iniziativa, un'opportunità che deve cogliere il nostro territorio con un secondo Green Deal, dal quale tutta l'Europa sta indietreggiando per i problemi enormi che questa stagione, ha poi materialmente creato. Dunque noi siamo, come abbiamo già espresso qua in questa aula, a favore diciamo di un mix energetico che coinvolga anche impianti di ultimissima generazione, di mini nucleare, come viene

chiamato volgarmente, perché riteniamo che sia indispensabile fare anche un passaggio, un ritorno in quella direzione; ragioniamo di impianti che oggi importantissime aziende italiane, Ansaldo in primis, vanno a realizzare, a contruire e a realizzare in mezzo mondo, dunque testati da nazioni evolutissime. Con meno prosopopea siamo convinti che però ci sia, sia un bel segnale quello che noi diamo, è una bella opportunità che diamo al nostro territorio, così come non siamo convinti che sia una soluzione unica e risolutiva, scusate il gioco di parole, di tutte quelle che sono le esigenze energetiche, il fabbisogno; fabbisogno che aumenterà negli anni a venire e come tale non è che, cioè, gettiamo il cuore oltre l'ostacolo e superiamo il problema dell'energia nei nostri territori; questa è una panzana, no? Noi contribuiamo a dare un'opportunità, che è giusto cogliere, dunque saremo e poi lo diremo anche nella dichiarazione di voto, quel che pensiamo, appena sarà finita la discussione, però insomma, ci sentiamo di frenare un po' l'entusiasmo di questa amministrazione che senza dubbio realizza un progetto che noi condividiamo, ma che non andrà a rivoluzionare gli esiti e le esigenze e le risposte energetiche che questa comunità e quelle del comprensorio, rispetto alle esigenze, hanno e avranno negli anni a venire.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Consiglieria Mattioli, prego.

Cristiana Mattioli (Consigliere):

Presidente, gentili Consiglieri e Consiglieri, sono molto felice e orgogliosa di poter stasera esprimermi in favore della costituzione della Fondazione di partecipazione La Dragontina, che dà avvio formale alla Comunità Energetica Rinnovabile sul territorio di Scandiano. Durante la campagna elettorale che ha portato alla vittoria il Sindaco Nasciuti, la nostra Lista Civica Scandiano Giusta, Gsolidale, Verde, ha fortemente contribuito a rendere la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile un punto qualificante del programma. Non si trattava solo di una promessa, ma della volontà di costruire, come già è stato detto, un modello energetico sostenibile, dove la comunità locale è direttamente e fortemente coinvolta nel processo di transizione ecologica. Oggi, portando all'approvazione questa delibera, dimostriamo che gli impegni presi con i cittadini si traducono in fatti concreti, anche perché una Comunità Energetica Rinnovabile è di competenza di un'amministrazione comunale, a differenza di altre misure energetiche che vengono decise a livelli sovralocali, se non sovranazionali. Ringrazio dunque il Sindaco, la Giunta e gli uffici dell'amministrazione che hanno mostrato tutta la loro competenza e determinazione nell'arrivare dopo appena un anno e mezzo a questo importante risultato. Si è trattato certamente di un percorso complesso che ha fatto dialogare diversi livelli amministrativi e portatori di interessi del territorio, arrivando a coinvolgere partner importanti del Terzo Settore e del privato, a beneficio dell'ambiente in cui viviamo e dunque della qualità di vita di ognuno. Non voglio qui ripetere quanto già presentato in modo dettagliato dall'Assessore Baschieri, che ringrazio anche per la chiarezza dell'esposizione, ma vorrei sottolineare due aspetti fondamentali che mi stanno a cuore, che ci stanno a cuore: sul piano economico, il meccanismo della condivisione dell'energia genera vantaggi concreti per tutte le persone partecipanti, a beneficio del contesto territoriale locale; ma è soprattutto la dimensione sociale, quella che più qualifica questo progetto e lo rende dunque coerente con i valori della nostra lista e della coalizione. E come abbiamo sentito, in pratica la Fondazione potrà decidere in modo strategico a quali finalità sociali destinare parte dei proventi; tra cui, vale la pena ribadirlo, progetti di utilità sociale, azioni di lotta contro la povertà energetica, che è un fenomeno purtroppo in forte crescita, attività educative e ambientali, a partire soprattutto dalle generazioni più giovani. In questo modo si sostiene chi è in difficoltà anche in una logica intergenerazionale, un tema di cui si sta molto parlando proprio in questi giorni. Come affermato da alcuni esperti, la Comunità Energetica Rinnovabile potrà così rappresentare una vera e propria palestra di democrazia; è uno strumento aperto e accessibile a tutti, con un forte controllo pubblico, le cui scelte strategiche saranno definite dall'assemblea dei soci partecipanti. Aggiungo infine un aspetto importante da tenere a mente e rendere prioritario nella nostra azione. Sarà opportuno e cruciale comunicare e divulgare in diversi

modi questa iniziativa ai nostri concittadini, favorendone così un'adesione ampia, informata e consapevole. Contemporaneamente dobbiamo proseguire poi nell'incentivare il risparmio energetico, con comportamenti individuali e collettivi virtuosi, per esempio nella mobilità e nei consumi e l'efficientamento del patrimonio pubblico e privato, abitativo, produttivo e dei servizi collettivi. Con l'approvazione di questa delibera la nostra amministrazione si conferma come attore protagonista della transizione energetica ed ecologica. Ovviamente per quanto le compete, questo lo sottolineo, coinvolgendo attivamente il Terzo Settore e la comunità e ridistribuendo localmente i benefici derivanti dalla condivisione dell'energia, dando inoltre impulso alla produzione di energia rinnovabile sui tetti della nostra Città. Per questi motivi, invito tutto il Consiglio Comunale a votare con convinzione questa proposta, per dare avvio formalmente, ma anche concretamente, a un progetto lungimirante, innovativo e condiviso. Grazie per l'attenzione.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Mattioli. Chiedo se ci sono altri interventi? Poi passeremo eventualmente alle repliche e alle dichiarazioni di voto. Beh, se non ci sono altri interventi, repliche?

Dichiarazione di voto.

Capogruppo Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Allora, ribadisco, noi i progetti che riguardano la valorizzazione e l'arricchimento di produzione di energia green sul nostro territorio li abbracceremo sempre, tanto più che non vanno ad eccedere nell'utilizzo di spazi agricoli che noi vorremmo mantenere e preservare. Questo l'abbiamo detto in campagna elettorale, lo diremo durante tutta la consiliatura, dunque aderiamo convintamente, non sto a rappresentare ciò che ho detto prima, che era molto preciso e così come hanno fatto i miei colleghi in Commissione, noi voteremo convintamente a favore.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Dunque mettiamo in votazione il punto numero 5.

La votazione è aperta. 15 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario.

favorevoli	n.15;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

favorevoli	n.15;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

E' aperta la votazione. Quindi il punto numero 5 è approvato all'unanimità dei presenti, sia per quanto riguarda il punto che per l'immediata eseguibilità.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico):

Andiamo a questo punto con l'ultimo punto in ordine del giorno.

Si dà atto che alla presente deliberazione **i consiglieri presenti sono n. 15** in quanto: alle ore 21.52 **rientra il Sindaco Matteo Nasciuti** (uscito alla precedente discussione) ed **alle ore 21.54 esce la consigliera Cristiana Mattioli**.

6. 6 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSI SINDACO RELATIVO ALLA CONDANNA DEGLI EPISODI DI VIOLENZA AVVENUTA A TORINO SABATO 25 OTTOBRE

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico):

Punto numero 6, ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano-Antonello Antonelli- Salsi Sindaco, relativo alla condanna degli episodi di violenza avvenuti a Torino sabato 25 ottobre.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico):

Prima di dare la parola al Capogruppo Pagliani, c'era stata una proposta di emendamento arrivata in giornata dei Gruppi di maggioranza. Diciamo abbiamo impegnato il tempo per risolvere i problemi tecnici per trovare una quadra, comunque ci sarà prima l'esposizione del testo e poi dell'emendamento. Capogruppo Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Come siamo arrivati ad un documento, condiviso e sottoscritto da tutti i Capigruppo, è stato recepito, modificato poi con altri due cambiamenti in corso, ma il documento è un documento omologo e unitario. Dunque lo posso presentare io, ma Umberto dirà lui.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Non so che intervenga della maggioranza, comunque, dopo poi in fase di dibattito poi si può intervenire per dare tutte le motivazioni. Dopo, siccome è stato accettato che si mette in votazione l'ordine del giorno già con l'emendamento, quindi votazione unica.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

L'emendamento fatto è stato modificato nuovamente, dunque è nato un documento nuovo, completamente emendato.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

Questo qua. Quello che è stato firmato prima di là in sala.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Il documento però o uno.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Sì, però dico è durante la fase di votazione che si fa la votazione unica sul testo già emendato, in fase di dibattito ognuno può anche dire le motivazioni del perché è stato emendato.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

lo leggo per com'è.

Umberto Baroni (Consigliere):

Se posso, credo che sia giusto, cioè è corretto leggere il documento già modificato perché l'abbiamo condiviso e discutiamo direttamente quello che abbiamo condiviso. Mi sembra che la minoranza sia d'accordo.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Il mio prima del dibattito era perché se poi la maggioranza vuole esprimere il motivo per cui ha presentato l'emendamento, ma non sta a me dire quello che uno deve dire, era semplicemente, come modo di procedere adesso.

Umberto Baroni (Consigliere):

Penso possa far parte del dibattito, quindi per me va bene presentarlo così, com'è, giusto?

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

I Capigruppo di maggioranza hanno sostanzialmente condiviso il documento, modificate alcune parti che andava probabilmente troppo a rendere partitico una parte dei passaggi; si è utilizzata una definizione poi rispetto ai manifestanti, perché una parte dei manifestanti erano i violenti, quello è un concetto che è assolutamente condiviso e aveva una matrice che sicuramente era ideologica, però, niente di partitico e niente che non sia stato da tutti condiviso e condannato. Dunque io posso leggerlo com'è, poi dopo se... Premesso che sabato 25 ottobre scorso è stata organizzata in concomitanza con l'evento degli Stati Generali per la Casa organizzato presso Palazzo Carignano di Torino da Forza Italia, una manifestazione apparentemente di orientamento pro-Palestina, ma chiaramente e deliberatamente impostata per bloccare ed impedire con modalità ed intenti violenti, da una parte di questi - da una parte chiaramente che si è staccata dal corteo principale - e completamente antidemocratici il convegno organizzato da Forza Italia, avente quale argomento il diritto alla casa. Tenuto conto che per impedire ai facinorosi manifestanti subito organizzati in corteo un movimento assolutamente non autorizzato dalle autorità preposte, perché c'era anche questo da dire. Cioè il fatto che mentre la manifestazione ordinaria era diciamo autorizzata, quella invece che ha cambiato percorso e che è andata contro, verso il teatro e contro la Polizia chiaramente non era da nessuno autorizzata, di raggiungere e quindi rompere alla convention di Forza Italia, le forze dell'ordine sono dovute intervenire per bloccare la pericolosa iniziativa registrando diverse ferite, diversi feriti tra le proprie fila; due ricoverati e gli altri curati invece in modo spontaneo e veloce. Dato che risulta evidente che sulla base di recenti e analoghe manifestazioni, siamo di fronte a piazze animate e dirette contro il Governo Meloni, si impegna il Consiglio Comunale di Scandiano a condannare con estrema fermezza il comportamento tenuto a Torino da una parte dei manifestanti Pro-Pal, da considerarsi null'altro che un atto di violenza premeditato di chiara matrice ideologica, orientato esclusivamente ad impedire un convegno legittimo e meritevole, organizzato per contrastare l'emergenza abitativa che nulla ha a che vedere con il conflitto appena cessato a Gaza. Contestualmente si richiede al Consiglio Comunale di Scandiano di esprimere solidarietà e vicinanza agli agenti feriti, oltre che un meritevole plauso e ringraziamenti alle forze dell'ordine che quel sabato scorso, cioè sabato 25, ed in altre occasioni analoghe hanno agito con coraggio e professionalità per garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto della democrazia, consentendo il regolare svolgimento dell'evento di Forza Italia.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. E' aperto il dibattito. Consigliera Saccani, prego.

Giulia Saccani (Consigliere):

Grazie Presidente. Buonasera Consigliere e Consiglieri. Noi ovviamente ci schiariamo in maniera

molto decisa contro la violenza, esprimendo un'assoluta solidarietà, sia agli esponenti delle forze dell'ordine rimasti coinvolti negli scontri, che ovviamente a Forza Italia partito democraticamente eletto e che come tale deve avere l'assoluta libertà di organizzare convegni, senza sentirsi né minacciati né con scarsa sicurezza. Detto questo, abbiamo chiesto un emendamento perché volevamo, come poi ha detto anche il Consigliere Pagliani, essere sicuri che non si facesse di tuttata l'erba un fascio, che quindi non tutte le migliaia di nostri cittadini venissero etichettati come facinerosi manifestanti, ma che invece insomma si facessero le dovute differenze; perché anche diversi nostri concittadini si sono schierati, sono scesi in piazza. Detto questo, umanamente comprendiamo benissimo che quando si è toccati così da vicino a volte si possa reagire anche quasi con un po' d'impeto e quindi insomma, ci tenevamo solo a fare queste distinzioni; ma detto questo per noi non è assolutamente un problema, siamo e saremo sempre contro la violenza e esprimiamo volentieri solidarietà, tanto agli agenti quanto anche al partito Forza Italia. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consiglieria Sacconi. Non so se ci sono altri interventi. Sindaco, prego.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri e Consigliere. Beh chiaramente mi accudo alle parole già enunciate dalla Consiglieria Sacconi e dal Consigliere Pagliani. Direi che sui temi sulla sicurezza, sulla violenza, in qualche modo anche di cercare di sigillare nella compattezza di tutto questo consesso il senso di vicinanza e in qualche modo di disprezzo di atti violenti che possono in qualche modo mettere a repentaglio la sicurezza civile di chi manifesta, la sicurezza civile di chi in qualche modo raccoglie intorno a sé persone, rispetto dei temi e soprattutto la vicinanza alle forze dell'ordine che loro malgrado devono gestire queste iniziative. Anche per questo credo che insomma, con tutto il piacere di votare favorevolmente a questo emendamento potremmo quasi ragionare sul fatto che, simbolicamente siamo sempre vicini a questo tipo di istanze che vengano dalla minoranza che vengono dalla maggioranza, che in qualche modo colpiscano la vicinanza di chi si trovava in determinati luoghi. Questo perché credo sia un gesto di maturità, di consapevolezza che questa assise in qualche modo si può prendere non certamente il merito, ma la consapevolezza di avere una visione Comune, con anche l'auspicio, primo chiaramente che questi fatti avvengano sempre meno e che non avvengano a persone o a situazioni descritte nell'ordine del giorno e ripetute nelle argomentazioni dei Consiglieri, verrebbe quasi da dire facendone un atto tombale, cioè l'unanimità verso un ordine del giorno di questo genere. E' chiaro che poi, nella libera dialettica e democrazia del Consiglio Comunale, tutto può essere messo messo al dibattito, tutto può essere messo al confronto. Però, insomma, credo che oggi si sancisca anche un percorso unitario rispetto a questo tipo di tematiche. Chiaramente sperando che non avvengano più e sperando che insomma non si sia costretti a doverne riparlare in questa sala. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie al Sindaco. Allora non penso ci siano altri interventi. Allora la votazione, mettiamo in votazione il testo che è uscito dalla Capigruppo che è stata fatta prima del Consiglio Comunale ed è già stato consegnato, firmato da tutti i Capigruppo e del sottoscritto al Segretario e verrà poi allegato il verbale della seduta del Consiglio Comunale.

Quindi la votazione è aperta. 15 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, quindi il punto, l'ultimo punto è stato approvato all'unanimità dei presenti.

favorevoli	n.15;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

Allora, non vi sono altri punti all'ordine del giorno, ci diamo appuntamento per il 23 dicembre; torno a dire ore 17:30. A fine del Consiglio, come da tradizione, faremo un brindisi natalizio, per i Consiglieri e tutti presenti, in sala gemellaggi. Grazie di tutto e buonanotte.

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 22.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)